

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (DSEAS)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Studio in TURISMO, TERRITORI E IMPRESE

(ai sensi del D.M. 270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio del 23.05.2023 Classe di appartenenza L-15

Sedi didattiche Palermo e Trapani

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio (da ora, CdS), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal vigente Regolamento didattico di Ateneo (da ora, RDA) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio (da ora, CCS) in data 23 maggio 2023. La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Corso di Laurea, il CdS in Turismo, Territori e Imprese;
- c) per titolo di studio, la Laurea in Turismo, Territori e Imprese;
- d) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e al D.M. del 18 marzo 2005, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.78 del 5 aprile 2005 e successive modifiche;
- e) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- f) per Ordinamento Didattico di un CdS, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei CdS;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del CdS;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il CdS è finalizzato;
- i) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle

esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

j) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del CdS

Il CdS in "Turismo, Territori e Imprese" fornisce le conoscenze in ambito economico, aziendale, statistico, giuridico, geografico, storico, storico-artistico, linguistico e demotnoantropologico del fenomeno turistico. I discenti del CdS vengono istruiti ad una lettura integrata del fenomeno assumendo una prospettiva interdisciplinare. Pertanto, essi sono idonei a progettare un sistema integrato di offerta, grazie anche alle capacità relazionali e di metodologie di *problem solving*, finalizzate a fare crescere la coesione tra gli stakeholder e a perseguire obiettivi unitari di sviluppo. Il campo di studio comprende relativamente alla domanda: le motivazioni che spingono a viaggiare, il processo che determina la scelta del servizio, i comportamenti di consumo, la demassificazione del turismo, le esigenze nei confronti degli operatori del turismo (in termini professionali e culturali), i modelli culturali del turista, l'evoluzione sociale degli stili di vita. Relativamente all'offerta: la valorizzazione delle risorse ambientali naturali e storico-culturali, l'organizzazione e la gestione degli spazi ospitali e delle attrattive delle località, la produzione culturale locale, la qualità del servizio, l'utilizzo delle nuove tecnologie per il marketing e la promozione dei prodotti e servizi turistici. Lo studente saprà comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in lingua inglese e in una seconda lingua dell'Unione Europea, a scelta dello studente tra francese e spagnolo. Infine, lo studente saprà utilizzare efficacemente gli strumenti informatici per la fruizione e la gestione dei contenuti e dei dati statistici pertinenti il settore turistico. L'insieme delle suddette conoscenze sono acquisite dallo studente attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori linguistici e anche a convegni e seminari, organizzati dal Corso di Studi. Durante il percorso formativo, lo studente è sottoposto a verifiche con prove scritte e orali. Le verifiche vengono svolte anche in itinere proprio per facilitare l'apprendimento. Particolare attenzione, inoltre, viene riservata dal CdS all'organizzazione e gestione del tirocinio, ritenendolo funzionale alla maturazione di un'esperienza che consenta allo studente non solo una conoscenza delle dinamiche proprie del mondo del lavoro, ma soprattutto ad attivare processi di *learning by doing*. Il metodo d'insegnamento perseguito nel Corso di Studi integra diversi approcci: a) descrittivo - analisi quali-quantitativa del fenomeno turistico; b) induttivo - analisi delle relazioni causa/effetto sottese al fenomeno turistico; c) deduttivo - analisi delle conseguenze prodotte dal verificarsi dei fenomeni; d) comparativo - confronto fra le soluzioni e le scelte operative alternative adottabili. Il materiale didattico per i singoli insegnamenti combinerà manuali nazionali e internazionali, articoli divulgativi e scientifici utili a consentire allo studente di sviluppare una solida e articolata preparazione teorico-concettuale per la formulazione della strategia dell'impresa turistica, nonché per supportare il policy-maker nelle scelte territoriali di promozione del turismo. Un focus pratico al corso è dato dall'applicazione delle conoscenze teoriche apprese dagli studenti all'analisi di casi concreti tesi a evidenziare le principali problematiche e le sfide derivanti dai cambiamenti della domanda e dall'accelerazione delle dinamiche competitive nel settore turistico. Il percorso prevede un numero di crediti opportunamente distribuito tra attività di base (Diritto, Inglese e altre Lingue Europee, Economia aziendale, Economia e Gestione delle Imprese, Geografia) con l'obiettivo di fornire allo studente solide conoscenze scientifiche su cui impostare lo studio specifico, che si declina nelle varie attività formative caratterizzanti (Statistica di base e Applicate, Economia Applicata, Politica Economica, Scienze delle Finanze, Storia dell'arte, Museologia) per consentire particolari armonizzazioni tra le varie discipline tendenti a qualificare la specificità dell'offerta proposta articolata in tre diversi indirizzi. Per il canale di Palermo, sono previsti due indirizzi che hanno in comune il primo anno, con scelta dell'indirizzo all'inizio del secondo anno. Il primo indirizzo, "Management delle imprese", fornisce agli studenti una conoscenza articolata sulla creazione e appropriazione del valore delle imprese che operano nel settore turistico. In

generale, si focalizzerà l'attenzione su come un'impresa possa ottenere un vantaggio rispetto ai rivali e conservarlo nel tempo. Il secondo indirizzo, "Gestione dei Territori", fornisce conoscenze e strumenti riconducibili alla formulazione delle politiche territoriali a diversi livelli - locale, regionale, nazionale ed europeo - e all'analisi e gestione delle destinazioni turistiche. Il terzo indirizzo, attivato presso il canale di Trapani, combina conoscenze economiche e manageriali di base per lo sviluppo turistico dei territori e la gestione integrata e sostenibile delle risorse culturali e naturali di un territorio.

I laureati potranno accedere a professioni nell'ambito di strutture ricettive, agenzie di viaggio, Imprese turistiche, tour operators, occuparsi della promozione e progettazione del turismo a livello locale, nel settore pubblico e privato. Gli obiettivi specifici, i crediti e le propedeuticità di ciascun insegnamento sono descritti nell'allegato.

Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento sono pubblicate ai seguenti link:

Per il curriculum "Management delle imprese":

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21567>

Per il curriculum "Gestione dei territori":

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21566>

Per il "Canale Trapani":

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21568>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo nelle forme previste dal vigente RDA. L'accesso al CdS è libero. Le domande di trasferimento di studenti provenienti da altro Ateneo e da altro Corso di Studio sono disciplinate dal RDA.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il 1° di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel Calendario Didattico di Ateneo e da quello di Dipartimento. L'orario delle lezioni è disponibile al link di seguito riportato:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimpresesedepa2269> (sede Palermo)

<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/turismoterritorieimpresedetp2275> (sede Trapani)

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze, convegni e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Può essere prevista l'attuazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi del Corso.

ARTICOLO 7

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal terzo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del CdS dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste nel Calendario Didattico di Ateneo e in quello di Dipartimento. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Erasmus+, Forthem, Università Italo-Francese, etc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

ARTICOLO 8

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Secondo quanto previsto dal RDA, il CCS può riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario.

ARTICOLO 9

Tirocini

Il Tirocinio curriculare può essere attivato e svolto acquisiti almeno 70 CFU. È possibile il riconoscimento di attività svolte all'estero. L'organizzazione e lo svolgimento è regolamentato dal "Regolamento generale dei tirocini di formazione e di orientamento" D.R. n. 2999/2021 del 26.07.2021 e dal "Regolamento Tirocini" del CdS, seguendo le procedure indicate dal Dipartimento pubblicate nell'apposita pagina web (<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/didattica/stage.html>).

Per le attività seminariali ciascun docente può richiedere il riconoscimento fino ad un massimo di 2 CFU a valere sui CFU previsti per il tirocinio. Le richieste di riconoscimento delle attività seminariali sono sottoposte all'approvazione del Coordinatore del CdS. Per questa tipologia, allo studente potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 2 CFU.

Per le attività laboratoriali ciascun docente può richiedere il riconoscimento fino ad un massimo di 6 CFU a valere sui CFU previsti per il tirocinio. Le richieste di riconoscimento delle attività laboratoriali (che vanno da 3 fino a 6 CFU) sono sottoposte all'approvazione del CCS.

Sia le attività seminariali, che quelle laboratoriali devono prevedere il superamento di una prova di verifica dell'apprendimento, che è espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo".

Le richieste di riconoscimento di CFU vanno presentate di norma entro le prime quattro settimane dall'avvio di ciascun semestre accademico. Le richieste di riconoscimento presentate oltre tali date, potranno essere prese in considerazione valutata la compatibilità con le attività precedentemente approvate.

Secondo quanto previsto dal RDA, su richiesta esplicita e documentata dello studente, l'attività formativa svolta durante il Servizio Civile può essere riconosciuta dal CdS con l'attribuzione di una parte dei CFU previsti per il tirocinio.

ARTICOLO 10

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove di verifica in itinere sono specificate all'interno delle schede di trasparenza di ciascun insegnamento. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e sono capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 11

Modalità Organizzative delle Attività Formative

Agli studenti iscritti a tempo parziale sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare il tirocinio obbligatorio secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 12

Prova Finale

Le modalità di accesso e svolgimento della prova finale di laurea, le modalità di composizione delle Commissioni giudicatrici della prova finale e la determinazione del voto di laurea sono definite dal Regolamento della Prova Finale del CdS.

ARTICOLO 13

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del CdS.

ARTICOLO 14

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Turismo, Territori e Imprese.

ARTICOLO 15

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del RDA).

ARTICOLO 16

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il CdS contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche (DSEAS), partecipando con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di CdS) e con un componente Studente, secondo le modalità di scelta stabilite dallo specifico "Regolamento del DSEAS per il funzionamento interno della CPDS", che ne disciplina funzionamento e compiti.

ARTICOLO 17

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

In sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale, la CPDS esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la

deliberazione è adottata prescindendosi dal parere. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal Consiglio di Dipartimento.

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'allegato del presente Regolamento.

ARTICOLO 18

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del CdS

In seno al CdS è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del CdS. La Commissione, nominata dal CCS, è composta dal Coordinatore del CdS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente. Il CCS, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al CdS, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CCS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al CCS e non può coincidere con lo studente componente della CPDS.

La Commissione ha i compiti di analisi e verifica attribuitigli dal RDA.

ARTICOLO 19

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e la valutazione della qualità dell'attività svolta sono effettuate secondo le modalità stabilite dall'Ateneo, in conformità con la normativa vigente. I docenti del CdS sono tenuti a collaborare con la CPDS per il regolare svolgimento dell'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica. I risultati della verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica del CdS verranno pubblicati nella pagina web del CdS, a meno di motivata richiesta del Docente al Coordinatore del CdS di non pubblicazione dei risultati della rilevazione.

ARTICOLO 20

Tutorato

I nominativi dei docenti del CdS inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono pubblicati nella pagina web del CdS.

ARTICOLO 21

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CCS assicura l'eventuale revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative all'allegato. Il Regolamento, proposto dal CCS, entra in vigore a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei suoi componenti. Il regolamento approvato sarà pubblicato nella pagina web del CdS.